

**REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI**  
**CONTRATTI PUBBLICI MEDIANTE**  
**AFFIDAMENTO DIRETTO**  
**ai sensi dell’art. 50 co. 1 lett. a) e b) del**  
**D.lgs. 36/2023**

<b>n° edizione.revisione</b>	<b>Emessa da</b>	<b>Data</b>	<b>Firma digitale</b>
<b>00.01</b>	Uff. Contratti	16/12/2024	
	<b>Approvata da</b>	<b>Data</b>	<b>Firma digitale</b>
	Determina dell’AU	16/12/2024	

<b>Stato delle revisioni dell’edizione</b>			
<b>N°</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Autore</b>
00	13/09/2023	Prima redazione	Responsabile UO Contratti
01	16/12/2024	Aggiornamento ed implementazione principio di rotazione	Responsabile UO Contratti

## Sommario

<b>Parte I – INDIRIZZI GENERALI</b> .....	<b>1</b>
<b>Capo 1</b> DETERMINAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 .....	<b>2</b>
<b>Capo 2</b> DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI SOGGETTI AFFIDATARI ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. ....	<b>2</b>
<b>Art. 1</b> NUMERO DI AFFIDAMENTI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	
<b>Art. 2</b> TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE	
<b>Art. 3</b> MODALITA' DI VERIFICA ED EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO	



## Parte I

### INDIRIZZI GENERALI

\*\*\*\*\*

### Capo 1

#### **DETERMINAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**

Per gli affidamenti di forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a Euro 140.000,00 e per gli affidamenti di lavori di importo pari o inferiore a Euro 150.000,00, l'applicazione del principio di rotazione è in capo alle singole Direzioni della Società-

Per l'affidamento di lavori e servizi di somma urgenza, le singole Direzioni applicheranno direttamente il criterio della rotazione compatibilmente con l'esigenza di superare o prevenire il pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

Il principio di rotazione comporta, nel caso delle procedure di cui all'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, il divieto di affidare o aggiudicare un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto, con riferimento alla prestazione principale/categoria prevalente, una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

Per settore merceologico in materia di forniture e settore di servizi, diversi dai servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo, si fa riferimento al Common Procurement Vocabulary (CPV), a livello di "categoria", vale a dire considerando le prime cinque cifre del CPV stesso.

Le categorie di opere, per i lavori, sono individuate dalle SOA (Società Organismo di Attestazione) di riferimento.

Per i servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria si fa riferimento alla tipologia di servizio acquisibile, come di seguito specificato:

#### **A. Per i servizi di PROGETTAZIONE:**

- I. Quadro esigenziale e DOCFAP;
- II. PFTE, Progetto esecutivo;

#### **B. Per le ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVO CONNESSE:**

- III. Studi e modellazioni afferenti l'ingegneria idraulica;
- IV. Studi e indagini afferenti la geologia e l'idrogeologia, attività di studio, indagini, analisi e  
monitoraggio inerenti la geotecnica e geomeccanica;
- V. Studi relativi alle scienze agronomiche-forestali;

- VI. Studi e indagini afferenti i beni culturali;
- VII. Rilievi;
- VIII. Frazionamenti e accatastamenti;
- IX. Studi ai fini della procedura di V.I.A., V.A.S, V.I.N.C.A;
- X. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione;
- XI. Supporto al responsabile del progetto (RUP);
- XII. Verifica della progettazione;
- XIII. Attività inerenti l'Information and Communication Technologies (ICT) (elaborazione dati, rendering, ecc., gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 al D.lgs. 36/2023 - BIM);
- XIV. Accertamenti analitici;
- XV. Ufficio direzione lavori;
- XVI. Collaudo tecnico amministrativo;
- XVII. Collaudo statico;
- XIII. Project management studi di fattibilità economico-finanziaria, studi trasportistici e di traffico);
- XIX. Servizi di supporto allo svolgimento delle procedure espropriative;
- XX. Restauro di beni culturali, archeologici.

Al fine dell'applicazione del principio di rotazione si individuano le seguenti fasce economiche e, pertanto, il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia:

FASCIA	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI
<b>A</b>	> € 5.000,00 e pari o < € 20.000,00	> € 5.000,00 e pari o < € 20.000,00
<b>B</b>	> € 20.000,00 e pari o < € 40.000,00	> € 20.000,00 e pari o < € 40.000,00
<b>C</b>	> € 40.000,00 e pari o < € 80.000,00	> € 40.000,00 e pari o < € 80.000,00
<b>D</b>	> € 80.000,00 < € 110.000,00	> € 80.000,00 < € 110.000,00
<b>E</b>	> € 110.000,00 < € 140.000,00	> € 110.000,00 < € 140.000,00
<b>F</b>	pari o > € 140.000,00 e < soglia comunitaria	> € 150.000,00 (*) e pari o < € 258.000,00
		> € 258.000,00 e pari o < € 516.000,00
		> € 516.000,00 e < € 1.033.000,00
		< € 1.033.000,00 e < soglia comunitaria

(\*) per le soglie successive ci si riferisce all'applicazione del principio di rotazione nelle procedure negoziate

L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata mediante ricorso ad arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce o con strumentali determinazioni del calcolo dell'importo stimato dell'appalto.

Per gli affidamenti da effettuare mediante procedura negoziata preceduta da avviso a manifestare interesse, con indicazione del numero massimo di Operatori Economici da invitare al successivo confronto competitivo, nell'avviso stesso va indicato il Codice Identificativo di Gara

(C.I.G.) della precedente procedura di affidamento svoltasi, il cui aggiudicatario non potrà partecipare in ottemperanza al principio di rotazione.

Qualora l'Amministrazione regionale scelga di invitare tutti gli Operatori Economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare, non si applica il principio della rotazione e pertanto potrà essere invitato anche il precedente affidatario.

È consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti a fronte di casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

A titolo esemplificativo, è possibile derogare al principio di rotazione in caso di servizi, beni o lavori relativi a particolari forniture, attività o opere, che se forniti o eseguiti da soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente la realizzazione della fornitura, del servizio o del lavoro, possano recare grave pregiudizio all'Amministrazione per evidenti e documentate problematiche tecniche e/o operative.

La motivazione deve essere indicata nella determinazione a contrarre o nell'atto equivalente.

Per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 Euro è sempre consentito derogare al principio di rotazione.



## Capo 2

### **DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI VERIFICA A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI SOGGETTI AFFIDATARI ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.**

#### **Premessa**

Il presente documento contiene l'elaborazione dei criteri per l'effettuazione dei controlli, secondo parametri imparziali ed oggettivi, in relazione agli Operatori Economici titolari di affidamenti diretti, effettuati ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (nel seguito anche "Codice dei Contratti Pubblici"), di importo inferiore ad Euro 40.000 (o diverso importo che dovesse essere individuato dalla normativa vigente in materia), in attuazione degli artt. 52, 94, 95, 96, 97, 98 (requisiti generali) e 100 (requisiti speciali) del medesimo Decreto legislativo.

#### **ART. 1 – NUMERO DI AFFIDAMENTI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO**

Per gli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00 (o diverso importo che dovesse essere individuato dalla normativa vigente in materia) saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 (requisiti generali) e 100 (requisiti speciali) del Codice dei Contratti Pubblici, con le modalità e nella misura che segue.

Il personale preposto procederà ad effettuare la verifica del possesso di tutti i requisiti generali e speciali autodichiarati/autocertificati da parte degli Operatori Economici affidatari dei contratti d'appalto di lavori/servizi/forniture, controllando, a campione, il 25% (venticinque per cento) degli affidamenti.

Il campione del 25% verrà selezionato dalla Segreteria del Direttore Generale con riferimento alla totalità delle "Decisioni a contrarre e di affidamento" emesse nel periodo di riferimento, di cui al successivo Art. 2.

Il campione verrà selezionato entro 7 giorni dallo scadere del periodo di riferimento.

La Segreteria invierà ai Direttori e/o Responsabili di U.O. competenti l'elenco delle "Decisioni a contrarre e di affidamento" estratte per l'avvio delle verifiche, secondo le modalità di cui al successivo Art. 3.



È facoltà della Stazione Appaltante, su indicazione del Responsabile Unico del Progetto effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, effettuate in forza degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, anche in casi di ragionevole dubbio e anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

Rimane comunque salva la facoltà del Responsabile Unico del Progetto di effettuare controlli di carattere più esteso o su un campione più ampio, purché ciò non aggravi i singoli procedimenti amministrativi.

Resta ferma l'applicazione dell'art. 52, comma 2, del Codice dei contratti pubblici quando, in conseguenza della verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati.

## **ART. 2 – TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE**

A partire da gennaio 2024 i periodi entro cui verrà estratto il campione degli affidamenti da assoggettare ai controlli dei requisiti autodichiarati/autocertificati dagli Appaltatori sono i seguenti:

primo periodo: 01 gennaio – 30 aprile;

secondo periodo: 30 aprile – 31 agosto;

terzo periodo: 31 agosto – 31 dicembre.

## **ART. 3 - MODALITA' DI VERIFICA ED EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO**

Il Direttore e/o il Responsabile dell'U.O. competente disporrà l'avvio dei controlli da parte del personale preposto.

L'avvio dei controlli dovrà avvenire non oltre 7 giorni dal ricevimento dell'elenco delle Decisioni a contrarre da parte della Segreteria.

I controlli dovranno essere effettuati in conformità con quanto riportato nell'Allegato I del presente Regolamento.

Il personale preposto ai controlli dovrà annotare in un registro digitale, appositamente costituito, nel quale verranno annotate le richieste di verifica per affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00 (o diverso importo che dovesse essere individuato dalla normativa vigente in materia).

Tale registro dovrà riportare le seguenti informazioni:

1. Decisione a contrarre (numero, protocollo e data);
2. Denominazione dell'Operatore Economico affidatario;
3. RUP (Responsabile Unico di Progetto);
4. Importo dell'affidamento;
5. Esito del controllo per gli operatori economici sottoposti alle verifiche a campione oggetto del presente regolamento;
6. Addetto che ha effettuato il controllo.



Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno della data di pubblicazione dello steso sul sito internet di Infrastrutture Venete S.r.l. <https://www.infrastrutturevenete.it/>, giusta determina di approvazione dell'Amministratore Unico.

